

La Cena del Signore

Noi, cristiani di appartenenze, provenienze ed esperienze ecclesiali diverse, tutti in cammino verso il Regno di Dio che in Gesù Cristo si è avvicinato all'umanità e a noi,

convinti che l'unità della Chiesa è da un lato un dono del Signore che dobbiamo ricevere e un suo comandamento a cui dobbiamo ubbidire, e dall'altro è un segno importante di unione che i cristiani devono offrire in un mondo tanto diviso;

avendo constatato attraverso incontri, dialoghi e preghiere comuni di condividere l'essenziale nella fede riguardo alla Cena del Signore - da alcuni definita Eucaristia e da altri Santa Cena - e cioè che:

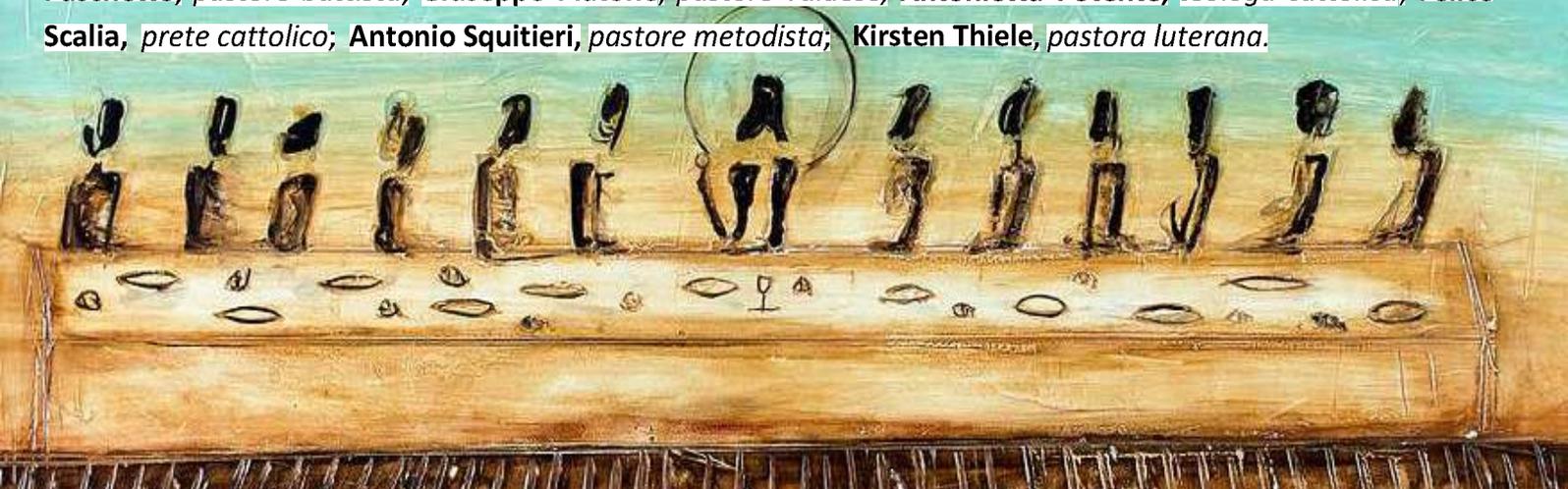
- il Signore è presente nella Cena, che è Lui a presiederla in ogni chiesa e che noi tutti che facciamo parte del suo popolo siamo suoi ospiti, essendo Gesù che ci accoglie alla sua mensa in quanto la Cena è "del Signore" e non delle chiese,
- la comunione che Egli ci dona è unicamente quella del pane, «suo corpo», del vino, «suo sangue», della sua santa Parola e della sua Presenza;
- né Gesù né gli apostoli hanno spiegato il significato esatto da dare alle sue parole durante la Cena né hanno chiarito il modo della presenza di Cristo Risorto;
- le diverse dottrine che nei secoli passati e ancora oggi hanno cercato di interpretare i gesti, le parole e la presenza stessa di Gesù nella Cena hanno tutte un loro significato e valore ma non sono costitutive della Cena;
- la Cena rappresenta anche un momento di unione fra i cristiani e non può perciò essere occasione di divisione;
- ogni celebrazione della Cena avviene nell'attesa della venuta di Gesù sulla terra, che invociamo con l'antica preghiera cristiana «*Maranà tha*», «Signore nostro, vieni!»;

sulla base di questo consenso liberamente e fraternamente raggiunto riteniamo che sia possibile ad ogni persona cristiana battezzata, in obbedienza alla propria coscienza e rimanendo in piena solidarietà con la propria chiesa, essere accolti come graditi ospiti in ogni mensa cristiana in cui si celebri la Cena del Signore.

Paolo Ricca, *pastore e teologo valdese*

Giovanni Cereti, *prete e teologo cattolico*

Co-firmatari: **Maria Bonafede**, *pastora valdese*; **Daniele Garrone**, *teologo valdese*; **Andrea Grillo**, *teologo cattolico*; **Lidia Maggi**, *pastora battista*; **Carlo Molari**, *teologo cattolico*; **Fredo Olivero**, *prete cattolico*; **Emmanuele Paschetto**, *pastore battista*; **Giuseppe Platone**, *pastore valdese*; **Antonietta Potente**, *teologa cattolica*; **Felice Scalia**, *prete cattolico*; **Antonio Squitieri**, *pastore metodista*; **Kirsten Thiele**, *pastora luterana*.



Dichiarazione congiunta richiesta ai teologi Paolo Ricca e Giovanni Cereti dal periodico on line 'Ospitalità Eucaristica'.

Per adesioni ed informazioni: Margherita Ricciuti (valdese) e Pietro Urciuoli (cattolico) - ospitalita.eucaristica@gmail.com